

**PARROCCHIE DI
ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO**

«...anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio...
»

Luca 2,28

SANTA FAMIGLIA

27 DICEMBRE 2020



**Come sarebbe bello, Gesù, se ogni padre e
ogni madre
accogliessero ciascun figlio
con lo stesso atteggiamento di Maria e di
Giuseppe,
disposti a custodire un dono e a scoprire
con lui
il percorso che tu,**

speranza del mondo, gli hai tracciato
perché sia abitato dalla tua pienezza!

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

«Siate come angeli che ci guidano fuori
dalla pandemia»

Il grazie del nostro vescovo a medici e personale sanitario:
Apprezzamento, gratitudine e un augurio. Sono le tre parole che il vescovo Franco Giulio rivolge a medici, infermieri e tutto il personale sanitario.

Apprezzamento per la «dedizione con la quale non solo avete “curato”, ma con la quale vi siete presi cura delle solitudini che tanti malati hanno vissuto», andando ben al di là del ruolo di medico.

Gratitudine «espressa da parte della società civile e dalla comunità ecclesiale», per il lavoro svolto in questi mesi di emergenza.

Ed infine, **l'augurio** perché «possiate prenderci per mano e guidarci fuori dal tunnel. Alimentando la Speranza ed insieme la pazienza che serve per superare gradualmente questo momento».

La cultura della cura come percorso di pace

Dal messaggio di Papa Francesco
per la 54 Giornata Mondiale della pace



Superate le persecuzioni dei primi secoli, la Chiesa ha approfittato della libertà per ispirare la società e la sua cultura.

La miseria dei tempi suscitò nuove forze al servizio della *charitas christiana*.

La storia ricorda numerose opere di beneficenza.

Furono eretti numerosi istituti a sollievo dell'umanità sofferente: *ospedali, ricoveri per i poveri, orfanotrofi e brefotrofi, ospizi, ecc.*».

La diakonia delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni

luminosi della fede, è diventata il cuore pulsante della dottrina sociale della Chiesa, offrendosi a tutte le persone di buona volontà come un prezioso patrimonio di principi, criteri e indicazioni, da cui attingere la "grammatica" della cura:

la promozione della dignità di ogni persona umana,
la solidarietà con i poveri e gli indifesi,
la sollecitudine per il bene comune, l
a salvaguardia del creato.

*** La cura come promozione della dignità e dei diritti della persona.**

Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché persona dice sempre relazione, non individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento.

Ogni persona umana è un fine in sé stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità.

È da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio.

*** La cura del bene comune.**

Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune, ossia dell'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente.

Pertanto, i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia uma-

na, ponderando le conseguenze per il momento presente e per le generazioni future.

Quanto ciò sia vero e attuale ce lo mostra la pandemia del Covid-19, davanti alla quale ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, perché nessuno si salva da solo e nessuno Stato nazionale isolato può assicurare il bene comune della propria popolazione.

*** La cura mediante la solidarietà.**

La solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro, non come un sentimento vago, ma come determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti.

La solidarietà ci aiuta a vedere l'altro – sia come persona sia, in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile, ma come nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio.

*** La cura e la salvaguardia del creato.**

L'Enciclica "Laudato si" prende atto pienamente dell'interconnessione di tutta la realtà creata e pone in risalto l'esigenza di ascoltare nello stesso tempo il grido dei bisognosi e quello del creato.

Da questo ascolto attento e costante può nascere un'efficace cura della terra, nostra casa comune, e dei poveri.

A questo proposito, desidero ribadire che non può essere auten-

tico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani.

Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Messe feriali
**in Collegiata
san Luigi**

**tutti i giorni
mercoledì**

**ore 8,30
ore 18,00**

ore 18,00

In Canonica confessioni

Martedì 10 - 11

Venerdì 17 - 18

Sabato 10 - 11

(E' consigliata la prenotazione per evitare assembramenti)

Sabato 26 dicembre

**Dagnente ore 17,00
in Collegiata ore 18,00**

Domenica 27 dicembre

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Graziano ore 11,00 Per i ragazzi del catechismo ed i loro genitori

San Luigi ore 9,00

Sacro Cuore ore 10,00

Montrigiasco ore 9,45

Dagnente: ore 11,00

SANTA FAMIGLIA

Martedì 29 dicembre

in Collegiata: ore 9,00 - 10,00 ADORAZIONE GUIDATA

Giovedì 31 dicembre

Messe Festive Dagnente ore 17,00 (con Te Deum)

in Collegiata ore 18,00 (Con Te Deum)

Venerdì 1° gennaio S. MARIA MADRE DI DIO

LIV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

in Collegiata:	ore 8,00 11,00 18,00
San Graziano	ore 11,00 <u>Per i ragazzi del catechismo ed i loro genitori</u>
San Luigi	ore 9,00
Sacro Cuore	ore 10,00
Montrigiasco	ore 9,45
Dagnente:	ore 11,00

Sabato 2 gennaio

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
	in Collegiata	ore 18,00

Domenica 3 gennaio

II dopo il Natale

in Collegiata:	ore 8,00 11,00 18,00
San Graziano	ore 11,00 <u>Per i ragazzi del catechismo ed i loro genitori</u>
San Luigi	ore 9,00
Sacro Cuore	ore 10,00
Montrigiasco	ore 9,45
Dagnente:	ore 11,00